



COMUNE DI BOLTIERE

Provincia di Bergamo

COPIA

DELIBERAZIONE N. 10 DEL 31-03-2017

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE - I.U.C. - APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI PER L'ANNO 2017. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER IL CALCOLO DEL TRIBUTO

Il Consiglio Comunale, regolarmente convocato, si è riunito in data trentuno marzo duemiladiciassette, alle ore 20:00, nella sede comunale - Sessione Straordinaria di Prima convocazione - Seduta Pubblica.

Presiede la seduta LA SINDACA, FORLANI ARMIDA.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, MAITINO MASSIMILIANO, che provvede alla redazione del presente verbale.

Dato atto che a inizio seduta, a seguito di appello nominale da parte del SEGRETARIO COMUNALE, è stato verificato il numero legale dei Consiglieri.

All'atto della discussione dell'argomento in oggetto risultano presenti i Consiglieri:

FORLANI ARMIDA	Presente	FORLANI ANDREA	Presente
FRIGENI WALTER	Presente	PALAZZINI OSVALDO	Presente
GABRIELLI PAOLA	Presente	LENA MASSIMO	Presente
TESTA ELISABETTA	Presente	TESTA ITALO MAURIZIO	Presente
CERESA ANNA	Presente	FORESTI LUCA	Presente
APPIANI SERGIO MARIO	Presente	BOSISIO RENATA	Presente
CAVALLAZZI GIOVANNI	Assente		

Consiglieri presenti n. 12 - Consiglieri assenti n. 1

Accertato il numero legale degli intervenuti, la Presidente invita alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

PARERE: FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONTABILE
F.TO DOTT.SSA PARODI MONICA

PARERE: FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Si esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto, che comporta impegno di spesa, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONTABILE
F.TO DOTT.SSA PARODI MONICA

Introduce la Sindaca Armida Forlani, con il supporto di slides. La premessa è una visione del trend decennale del valore del PEF, si evince che dopo anni di incremento di costi dal 2016 lo stesso è calato. Sebbene lo stesso abbia avuto un incremento di € 17.760,25 dal precedente piano. Questo è subito spiegato con una diminuzione di spesa per il prossimo pensionamento di un operaio che avverrà a metà anno, ma la sostituzione dello stesso con una prestazione di servizio data dalla cooperativa comporta maggior onere.

Viene fatta anche una panoramica sui risultati della Raccolta differenziata, che con l'introduzione del sistema con bidoncino e spingendo la stessa con le azioni messe in campo dal 2015, si hanno importanti incrementi delle frazioni differenziabili, così che ogni abitante smaltisce oggi 71,3 kg annui di secco. La stessa sbarra con riconoscimento presso la Piazzola ecologica ha disincentivato fruitori di altri paesi, così come le ditte di giardinieri e edili che non presentano la tessera per l'ingresso regolamentato.

Sebbene il Piano sia leggermente aumentato per le motivazioni suddette, la tassazione per il 2017 delle utenze domestiche risulta sostanzialmente invariata dal 2016. - la riduzione del numero degli "svuotamenti minimi", inversamente proporzionale al costo del singolo svuotamento, non produce effetti sulla tassazione, generando al contrario un maggiore costo per il contribuente in caso di eccedenza dei versamenti effettivi rispetto a quelli "minimi". Minimi che, rispetto al 2016 sono diminuiti, proprio perché i dati raccolti durante l'anno passato mostrano che le utenze producono meno secco, visto l'incremento della differenziata. Inoltre la tassazione delle utenze domestiche diminuisce per quelle utenze che fruiscono della riduzione del 30% della quota variabile, in conseguenza dell'incremento della riduzione stessa per il compostaggio domestico

La Sindaca rileva anche il dato notevole del conferimento porta a porta dei pannolini, pannoloni e dispositivi medicali, per questo è stata fatta una pesatura nel mese di marzo che inteso come dato indicativo medio, ogni sabato il 30% circa di secco è riferito a questo tipo di frazione, frazione che è valutata circa 2 svuotamenti minimi per ogni utenza domestica. Scelta che l'Amministrazione ha voluto da subito attuare come suddivisione procapite della spesa sociale del carico di costi per le famiglie con bambini e anziani che nel corso della vita familiare tutte le utenze gestiscono.

Il consigliere Lena Massimo rileva l'inattendibilità, a fini statistici, del dato (es. raccolta pannolini) preso in un solo sabato. Altri dati certi non sono inseriti nel Piano finanziario. Cioè

non ci sono dati “credibili”, ossia a consuntivo, relativi al 2016. La Sindaca risponde che nel Piano finanziario c'è una parte specifica riferita al consuntivo. Il Cons. Lena afferma il Piano finanziario non è costruito sul principio “chi produce rifiuti paga”. L'unico elemento che esprime un minimo legame “tra chi produce, paga” è il bidoncino. Ma anche qui la tariffa da bidoncino è superiore al costo. E' evidente che non c'è aggancio con la realtà. Inoltre l'extra introito realizzato l'anno precedente, venendo utilizzato per finanziare le detrazioni dell'anno in corso, non va a “ricompensare la tipologia di contribuente che lo ha effettivamente originato l'anno precedente”. La correttezza vorrebbe che il surplus generato l'anno precedente andasse restituito a chi lo ha effettivamente pagato. Nello specifico, l'extra costo pagato dalla attività produttive viene utilizzato per beneficiare altre categorie di contribuenti. Pertanto, il Piano finanziario non è approvabile. A tal riguardo la Sindaca riferisce che tutti i PEF sono da intendersi previsionali costruiti con dati certi del consuntivo precedente, così come è stato fatto anche dall'amministrazione precedente. Ancora, che qualsiasi modifica nel corso dell'anno verrà appunto riformulata nel piano futuro e la “restituzione” è intesa come minor costo per il Piano seguente. Inoltre i minimi di chi non ha mai svuotato sono da intendersi come sanzionatori e che gli stessi servono appunto a garantire il Piano.

Il consigliere Testa I.M. manifesta le sue perplessità sul fatto che l'operaio della cooperativa costerebbe di più di quello comunale. La Sindaca afferma che è così. Al riguardo il consigliere Palazzini rileva che il costo di personale inserito nel Piano diminuisce rispetto a quello del 2016 (per € 13.000). La Sindaca risponde che *“quello è un dato riferito al personale comunale che nel corso di quest'anno andrà in pensione”*.

La responsabile dell'Area Finanziaria, dott.ssa Monica Parodi, chiarisce che alla cooperativa si paga una prestazione di servizi e non il costo dell'operaio.

Secondo il consigliere Testa I.M. un operaio della cooperativa non può costare di più di uno comunale. Inoltre, egli fa rilevare che la “tariffa puntuale” così come articolata nel Piano finanziario non è equa. Ad esempio chi fa meno uscite con il bidoncino non paga di meno. Ancora, il consigliere Testa I.M. precisa che non è contrario a prescindere al “pagare di più”, purché però questo comporti un ritorno in termini di maggiori e migliori servizi. Tant'è che, ad esempio, l'anno scorso egli proponeva di utilizzare i 120.000 euro “di risparmi” per assumere personale in maniera tale da migliorare il servizio. Il consigliere Testa I.M. pone il problema che, per alcuni cittadini, le dimensioni del bidoncino per la raccolta del Vetro e metalli, sono insufficienti rispetto alle effettive necessità tenuto conto anche della frequenza quindicinale della raccolta. Il Vice Sindaco Walter Frigeni risponde che le dimensioni del bidoncino sono determinate su specifiche norme di legge. La Sindaca precisa che la frequenza quindicinale nella raccolta è stata determinata dalla Servizi Comunali che ha anche dimostrato che altri Comuni da questa serviti, anche simili per numero di abitanti e caratteristiche a Boltiere, fanno la raccolta quindicinale da molti anni senza denunciare particolari problemi.

Il consigliere Testa I.M. chiede *“come si fa per gli utenti per cui il bidoncino è insufficiente?”*. La Sindaca risponde che *“è scritto nella guida, che gli utenti hanno dalla fine del 2015, che sono valevoli bidoncini di similare capienza”*.

Il consigliere Testa I. M. prende atto che la tariffa non è equa.

Il consigliere Lena, richiamate le Linee Guida nella parte in cui queste recitano che *“rientrano nelle riduzioni in senso stretto quegli abbattimenti della misura tariffaria rispetto all'ammontare ordinari da applicare a talune fattispecie che presentano una minore attitudine a produrre rifiuti o, comunque, a fruire del pubblico servizio di gestione rifiuti. Proprio perché essi presentano una minore attitudine a fruire del servizio pubblico, il minor gettito che ne deriva non deve essere controbilanciato da entrate diverse dai proventi del tributo Il minor gettito suddiviso in quota fissa e variabile deve essere inserito tra i costi del PEF. Del tutto diversa è invece la situazione concernente le ulteriori riduzioni ed esenzioni atipiche deliberate dal consiglio comunale ai sensi del comma 19. Tali agevolazioni, come prescrive la norma, devono essere iscritte nel bilancio comunale come autorizzazione di spese e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dei proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa”*. Inoltre, dopo la traslazione dei costi variabili per € 42.015,15 da utenze domestiche a utenze non domestiche la percentuale che

era prima del 56% diminuisce al 51,96%, chiede a Segretario o Responsabile Area Finanziaria *“dov'è il fondamento normativo perché questa percentuale (51,96) e non quella antecedente la traslazione (56) è assunta a base di calcolo per l'imputazione del costo dei bidoncini alle utenze domestiche?”*.

La Responsabile dell'Area Finanziaria, dott.ssa Monica Parodi, risponde che *“verificheremo”*.

Il consigliere Palazzini ribadisce che l'anno scorso, sullo stesso tema, aveva annunciato che ci sarebbe stato un aumento e oggi veniamo a conoscenza che quest'anno ci sarà un aumento. Si contestano le modalità di riparto dei costi.

Il consigliere Testa I.M. voterà contro perché la tariffa puntuale nella parte fissa rispetta la sua logica di fondo, ma non nella parte variabile.

La Sindaca, a conclusione del punto all'ordine del giorno, afferma che l'Amministrazione dallo scorso anno ha elaborato, anche grazie al lavoro sinergico con la Servizi Comunali e l'ufficio tributi un Regolamento e poi un Piano economico finanziario lungimirante e positivo, atto a determinare più equità e che, consapevole che gli utenti oggi possono buttare nel bidoncino del secco anche materiali differenziabili, la scelta di mantenere gli svuotamenti minimi serve come sanzione ambientale.

Quindi, esaurita la discussione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il vigente regolamento Comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale, ed in particolare il Titolo III, riferito alla componente TARI, integralmente modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 15/04/2016 e in questa seduta modificato a valere dal 01/01/2017 con precedente Deliberazione;

VISTO l'articolo 1, comma 169, delle legge 296/2006 il quale dispone che *“Gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione”* e che tali deliberazioni *“anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma entro il predetto termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di un anno”*;

CONSIDERATO che il termine per la approvazione del Bilancio di Previsione 2017, già prorogato al 28/02/2017 dall'articolo 1, comma 454 della Legge 11/12/2016, è stato ulteriormente differito al 31 marzo 2017 dall'articolo 5, comma 11, del Decreto Milleproroghe n. 244 del 30/12/2016;

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 10/02/2017, di approvazione della nota di aggiornamento DUP 2017-2019, del Bilancio di Previsione e relativi allegati, nella quale, con riferimento alla approvazione del Piano Economico Finanziario TARI e alla conseguente determinazione delle tariffe da applicarsi per il calcolo del tributo per l'anno 2017, si rimandava ad ulteriore deliberazione entro la scadenza del 31/03/2017;

VISTO l'articolo 1, comma 42, della Legge di Bilancio n. 232/2016 ai sensi del quale la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali, per quanto attiene alla possibilità di aumentare la misura di tributi e addizionali rispetto ai valori applicati nel 2016, non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI);

DATO ATTO che:

- Il tributo TARI è istituito per la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, inclusi i costi amministrativi dell'Ente e le spese riferite allo spazzamento stradale;

- I costi sono individuati facendo riferimento ai criteri definiti nel D.P.R. 158/1999 e vengono definiti ogni anno sulla base del **Piano Finanziario** che deve essere approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 1, comma 683 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147: la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffe si articola nelle fasi fondamentali di classificazione e individuazione del complesso unitario dei costi diretti e indiretti, inerenti la gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili; il Piano Finanziario si compone di una parte introduttiva in cui si relazionano gli aspetti gestionali del servizio e si rilevano gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale e di una parte economica in cui vengono evidenziati i costi del servizio e vengono formulate le tariffe da applicarsi per la tassazione;
- Le spese inerenti il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati sono suddivise in:
 1. "**Costi fissi**", nei quali sono ricompresi i costi di lavaggio e spazzamento delle strade (**CSL**), i costi amministrativi di accertamento e riscossione (**CARC**), tra i quali anche una percentuale del costo del personale del servizio tributi, i costi generali di gestione - costo del personale del Servizio Tecnico dell'Ente che segue l'organizzazione del servizio, svolto in appalto o in economia diretta - (**CGG**), i costi comuni diversi (**CCD**), nei quali rileva la quota riferita all'acquisizione di beni di consumo, i costi degli automezzi e quello del centro di raccolta rifiuti, manutenzioni e utenze, nonché i costi d'uso del capitale (**CK**);
 2. "**Costi variabili**", nei quali sono ricompresi i costi di raccolta e di trasporto dei rifiuti solidi urbani (**CRT**), i costi di trattamento e smaltimento (**CTS**), i costi della raccolta differenziata (**CRD**) e i costi di trattamento e di riciclo (**CTR**);
- I costi sono percentualmente ripartiti tra "utenze domestiche" e "utenze non domestiche": la percentuale di ripartizione, in assenza di una misurazione puntuale di tutti i rifiuti prodotti, viene calcolata secondo le modalità contenute nel Regolamento Comunale;

VISTO l'allegato Piano Finanziario per la gestione del servizio rifiuti dell'anno 2017 e la contestuale determinazione delle tariffe per il calcolo del tributo in questo ricompresa e dato atto che:

- Le tariffe delle utenze domestiche sono determinate in relazione a coefficienti di adattamento diversificati sulla base della composizione del nucleo familiare (art.33 Regolamento Comunale);
- La quota di tributo riferita al servizio di raccolta e smaltimento della frazione secca indifferenziata domiciliare per le utenze domestiche è calcolata ai sensi dell'art. 34 bis del Regolamento Comunale);
- Le tariffe riferite alle diverse tipologie di utenza non domestica sono calcolate individuando i coefficienti per la distinta determinazione della componente fissa e variabile del tributo, nel rispetto dei valori minimi e massimi contenuti nell'allegato 1 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (art.35 Regolamento Comunale);
- Il calcolo della quota di tributo riferita al servizio di raccolta e smaltimento della frazione secca indifferenziata domiciliare per le utenze non domestiche è disciplinata dall'articolo 35-bis del Regolamento Comunale;

RICHIAMATO l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 201/2011, il quale dispone che: "A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. (Omissis ...)";

DATO ATTO che come da nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento

delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale, protocollo n. 4033/2014 del 28/02/2014, l'inserimento degli atti nel portale del federalismo fiscale costituisce a tutti gli effetti adempimento degli obblighi precedentemente citati;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267, Testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali;

ATTESO che la votazione espressa per alzata di mano ha dato il seguente esito: Voti favorevoli: 8, Voti contrari: 4 (Palazzini, Lena, Testa IM, Foresti), Astenuti: nessuno;

DELIBERA

1. Di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'allegato PIANO FINANZIARIO per la gestione del servizio rifiuti dell'anno 2017, per complessivi € 476.212,90 con incremento, rispetto all'anno 2016, di € 17.760,25;
2. Di approvare l'applicazione dei coefficienti e la conseguente quantificazione delle tariffe contenute nell'allegato piano finanziario;
3. Di dare atto che la presente deliberazione ha effetto, ai sensi dell'articolo 1, comma 169, della Legge 296/2006, dal 1° gennaio 2017;
4. Di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, nelle modalità e nei termini previsti dalla vigente normativa;
5. di dichiarare, con successiva distinta votazione - voti favorevoli 8 voti contrari 2 (Palazzini, Lena) astenuti 2 (Testa IM. Foresti), il presente atto IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE
F.TO FORLANI ARMIDA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO MAITINO MASSIMILIANO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, è pubblicata all'Albo on line di questo Comune in data odierna e rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Boltiere, 20-04-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT. MASSIMILIANO MAITINO

CERTIFICATO ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo del Comune senza riportare, entro dieci giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Boltiere,

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. MASSIMILIANO MAITINO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo della deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 31-03-2017
Boltiere, 20-04-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. MASSIMILIANO MAITINO